

Coppa Italia primi verdetti

Oggi i ritorni del secondo turno: rischiano cinque squadre di serie A. Nessun problema per Inter, Napoli, Juve. E il Milan schiera i «rincalzi». Foggia ok nell'anticipo

Una gita per big

Stasera Coppa Italia, ritorno del secondo turno. Impegnate 17 squadre di A su 18 (il Foggia ha giocato ieri sera col Pisa e si è qualificato pareggiando 2-2): per un terzo delle quali si profila la prima delusione dell'anno, vale a dire l'eliminazione. In generale, si tratta per tutte quante della prova generale in vista del debutto di domenica in campionato. Per le «big», impegni-formalità: gioca il Milan 2.

Table with 6 columns: 1° turno (23-8), 2° turno (26-8/2-9), 3° turno (7-10/28-10), Quarti di finale (27-1-93/10-2-93), Semifinali (10-3-93/31-3-93), FINALE (12-6-93/19-6-93). Lists teams and scores for each round.

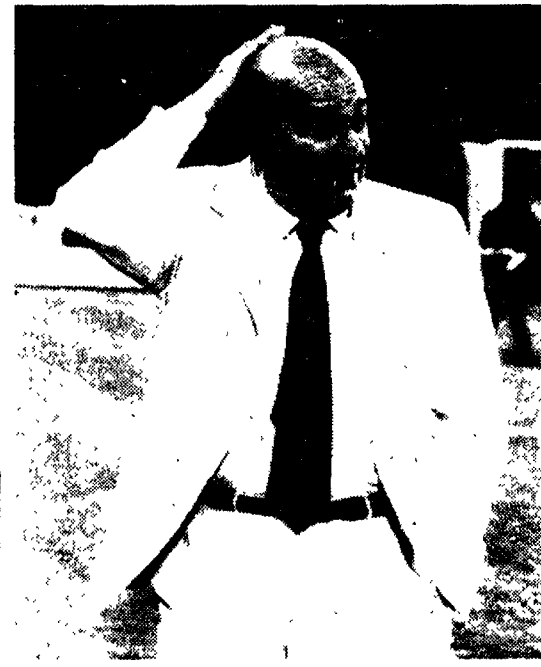
FRANCESCO ZUCCHINI

Coppa Italia, passerella tranquilla per le big: Milan e Juve giocano rispettivamente a Terni e Bari (con l'Andria) partendo da un identico vantaggio di 4 a 0; Inter e Lazio ospitano Reggiana e Ascoli già battute più o meno largamente mercoledì scorso; Roma e Napoli esportano a Taranto e Modena i loro rassicuranti bottini; il Torino va a Monza in gita. E così, in vista del debutto in campionato fra quattro giorni a San Siro col Foggia, e reduce dalla prima vittoria importante della stagione (Supercoppa di Lega), Fabio Capello mette in campo contro la Ternana di Ciglarina il «Milan 2», lasciando a riposo fra gli altri Baresi, Maldini, Van Basten, Papin e il convalescente Rijkaard. In sostanza, dovrebbe giocare inizialmente questa squadra: Rossi, Tassotti, Gambaro, Erario, Nava, Costacurta; Evani, Boban, Savicevic, Gullit, Massaro. Costacurta sarà il vice-Baresi, e Massaro l'unica punta effettiva con Savicevic a supporto. A Terni c'è grande attesa per l'arrivo del Milan, in società sono giunte richieste di biglietti da tutta l'Umbria e da tutta l'Italia centrale. Previsto il nuovo record d'incasso per il «Liberali».

La Juve a Bari contro l'Andria «prova» la squadra anti-Cagliari, che contempera il ritorno di Julio Cesar al centro della difesa e il momentaneo accantonamento di Moeller in tribuna. Questa la probabile squadra: Rampulla, Carrera, D.Baggio, Galia, Kohler, Julio Cesar, Di Canio, Platt, Vialli, R.Baggio, Casiraghi. Ancora fuori Peruzzi (problemi a una spalla), fiducia a Casiraghi, deludentissimo nelle amichevoli d'agosto. E siamo all'Inter. Bagnoli è sempre più intenzionato a puntare a sorpresa sul duo d'attacco Schillaci-Pancev (fuori Sosa!), che dunque avranno l'onore di debuttare in coppia domenica a Udine. Così contro la Reggiana: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Ferri, Battistini, Bianchi, Shalimov, Schillaci, Sammer, Pancev. Ma non sono tutte rose per le squadre di serie A, che già stasera potrebbero trovarsi fuori in buon numero dalla Coppa Italia. In difficoltà le due genovesi, Udinese, Atalanta, Pescara, Brescia e perfino Fiorentina, che ha a che fare con una squadra di serie C, il Perugia, battuto appena uno a zero a Firenze. Radice rischia. Situazione particolarmente a rischio per l'Udinese che deve rimontare due gol al Cagliari: l'unica notizia positiva per il tecnico Fedele è che dalla Polonia sono arrivati i transert per Kominski e Czachowski, i due nuovi acquisti potranno scendere in campo regolarmente. La squadra friulana, viceversa è sempre alle prese con un curioso «caso-Mattei», il giocatore è stato sospeso dal tecnico per «intemperanze caratteriali». Situazione addirittura disastrosa per Brescia e Atalanta, che nella

«campagna veneta» partono da Verona e Venezia con obblighi di rimonta. I bergamaschi sono stati sconfitti a tavolino per la vicenda-Rambaudi. E siamo alle genovesi: La Samp, dopo le ore di paura per il presidente Mantovani, gioca a Ce-

senza con un vantaggio minimo e infido, 2-1; Eriksson recupera Pagliuca. Il Genoa a Marassi con l'Ancona riparte da 1-2, ma lo fa senza Skuhravy, impegnato con la nazionale. Ieri c'è stato l'anticipo Pisa-Foggia: è finita 2-2, avanti dunque i pugliesi che hanno rischiato l'eliminazione. Sullo 0-2 (reti di Bosco e Scarafoni su rigore), Kolyvanov e Bresciani hanno rimontato. Lecce con un vantaggio esiguo, tuttavia sembrano da escludere clamorose sorprese.



Paolo Mantovani, 62 anni, presidente della Sampdoria dal 1979

Samp, ore di paura Mantovani in clinica dopo un malore

GENOVA. Ore di paura alla Sampdoria. Il presidente del club blucerchiato, Paolo Mantovani, ha subito un attacco cardiaco nella tarda mattinata di ieri ed è stato immediatamente ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale genovese «Duchessa di Galliera». L'illustre paziente è giunto nel nosocomio alle 12.30 in ambulanza, accompagnato dal medico personale, dott. Segre. La notizia ha fatto immediatamente il giro della città. Mantovani è popolarissimo, non è un dirigente come altri, ha legato il suo nome all'escalatoria irresistibile della società blucerchiata negli anni 80 e 90 sino allo storico scudetto di due anni fa. E in un primo momento si sono sparse notizie allarmanti sulle sue condizioni. Il primo tam tam parlava addirittura di un infarto, ma l'illazione è stata ridimensionata nel pomeriggio. Il dott. Segre ha parlato di «normale visita di controllo»; in ogni caso il paziente è

L'Atalanta sceglie Alemao Al Napoli 1,8 miliardi

Il calciatore del Napoli Ricardo Alemao (nella foto) è stato ceduto all'Atalanta. Lo ha reso noto il club azzurro precisando che la società orobica verserà per il cartellino del centrocampista brasiliano un miliardo e ottocento milioni di lire pagabili in due anni. Il Napoli non ha precisato l'ingaggio che sarà pagato ad Alemao il cui passaggio è già esecutivo e che quindi potrebbe scendere in campo domenica prossima per la prima giornata di campionato.

Per Gascoigne niente nazionale Con la Spagna farà lo spettacolo

Niente nazionale per Paul Gascoigne. Al contrario di quanto aveva annunciato tempo fa, il ct inglese, Graham Taylor, non ha inserito l'asso della Lazio nella lista dei convocati per l'amichevole del 9 settembre contro la Spagna ma l'ha aggregato alla formazione che schiera invece il sampdoriano Walker e lo juventino Platt. Gascoigne non gioca una partita ufficiale dal maggio '91.

Mago di Sanremo «vede» Juventus dominatrice '93 e Milan a pezzi

'93 tutto juventino per il «Mago di Sanremo», al secolo Francesco De Barba, che ha interrogato astru, sfera di cristallo e pendolino: la Juventus dominerà campionato e Coppa Uefa, Baggio capocannoniere, Peruzzi in nazionale e Vielli superstar. Il Milan per il mago sarà travagliato da diatribe interne e fallirà l'Inter vincerà la Coppa Italia e Schillaci tornerà quello dei mondiali. Al Parma andrà la Coppa delle Coppe ed il Genoa raggiungerà la zona Uefa Retrocederanno in B Pescara, Brescia, Foggia e Cagliari, in A Ascoli, Pisa, Verona e Bologna.

Totocalcio cala la schedina di 100 lire? Lo chiede il Coni

Entro l'anno il costo della schedina del Totocalcio potrebbe venire ridotto di 100 lire, quelle della finanziaria '92 che avrebbero provocato il calo dei sistemisti che sono l'87% dei giocatori. L'ha detto il segretario generale del Coni, Mario Pescante, si è sentito col Ministero delle finanze e che tra due settimane annuncerà «iniziative».

Oggi in tribunale il fallimento Bologna calcio atto secondo

Il Gruppo Emilia-Romagna giornalisti sportivi ha preso posizione contro il Bologna calcio per i limiti posti alla stampa per servizi e interviste. Per il Gergs tali provvedimenti «costituiscono un grave condizionamento dell'attività giornalistica e della stessa libertà di stampa». Oggi intanto il tribunale esamina l'istanza di fallimento del Bologna di una ditta d'immagine mentre anche l'Ac imola Srl ha presentato istanza di fallimento per 50 milioni relativi al giocatore Carlo Trosce venduto ad Bologna nell'89.

«Jugoserbia» La Fifa rinvia la decisione sui mondiali '94

La Fifa ha rinviato a lunedì la decisione sull'espulsione della Jugoslavia dalle eliminazioni dei mondiali di calcio 1994 in seguito alle sanzioni applicate dall'Onu. Fifa che aveva stabilito di consentire alla Jugoslavia di gareggiare nelle qualificazioni mondiali solo se l'Onu avesse tolto le sanzioni a Serbia e Montenegro entro la fine di agosto.

F1 a Monza Da oggi in pista la Ferrari con Jean Alesi

Da oggi a Monza torna in pista la F1 in vista del Gp d'Italia del 13 settembre: provano Williams, Ferrari e McLaren. La Ferrari con Jean Alesi al volante della F92A/T, giovedì con Ivan Capelli sulla monoposto con cambio longitudinale e motore rivisto; venerdì riproverà Capelli con la F92A/T. Williams proverà con Patrese e Damon Hill, mentre McLaren girerà con Ayrton Senna, Gerhard Berger e Mark Blundell.

Papà Schumacher festeggia con un incidente il figlio Michael

Sembra che Michael Schumacher, il giovane vincitore del Gran Premio del Belgio di F1 di domenica scorsa, non abbia preso dal padre: papà Rolf è infatti incappato in un incidente stradale a Berheim, vicino a Colonia, in Germania, a Colonia, mentre con la moglie Elisabeth andava a festeggiare la vittoria del figlio. I coniugi Schumacher sono rimasti leggermente feriti.

Più italiano il motomondiale Torna la Rumi col «Gobetto»

Il prossimo anno nel motomondiale, al fianco di Cagiva, Aprilia e Gilera ci sarà un'altra moto italiana, la Rumi. Stefano Rumi, 51 anni, figlio di Donno Rumi fondatore negli anni '50 dell'omonima azienda di Bergamo che che chiuse i battenti nel '60, ha realizzato, col tecnico olandese Jan Thiel (ex Garelli) un rivoluzionario monocilindrico di 125cc: si chiamerà «Gobetto» come l'ultima Rumi da corsa.

Mondiali pista Per Solari argento dilettanti nel mezzofondo

David Solari ha conquistato la medaglia d'argento nel mezzofondo dei dilettanti nei mondiali di ciclismo in svolgimento a Valencia (Spagna). Il titolo iridato è andato al tedesco Carsten Podlesch. Soltanto una medaglia di bronzo per il favorito austriaco Roland Krennighofer, campione delle ultime tre edizioni della gara.

FEDERICO ROSSI

Lo sport in Tv

- Raiuno. 22.30 Mercoledì sport 1ª parte, Basket-Torneo Città di Cagliari (Bancosardagna Sassari-TeamSystem Fabriano), 0.40 Mercoledì sport, 2ª parte, da Valencia (Spagna) Ciclismo campionato del mondo su pista.
Raidue. 18.20 Sportsera; 20.15 Tg2 sport.
Raitre. 11.30 Ciclismo, Giro Valle d'Aosta; 13 Ciclismo, Coppa del mondo femminile; 16.30 Ciclismo, Trittico premondiale; 18.45 Derby.
Italia 1. 19.30 Studio sport; 22.30 Calcio, Norma Tallin-Olimpia Lubiana; 0.50 Studio sport.
Tmc. 13.15 Sport News; 17.35 Ciclismo da Siviglia (Spagna), campionato del mondo su pista; 23.50 Ciclismo da Siviglia (Spagna), campionato del mondo su pista (sintesi).

Maradona story. L'operazione Parmalat per assicurarsi l'asso si aggira sui 30 miliardi Subito al Palmeiras e dal '93 al Boca Juniors. L'ostacolo: le industrie giapponesi

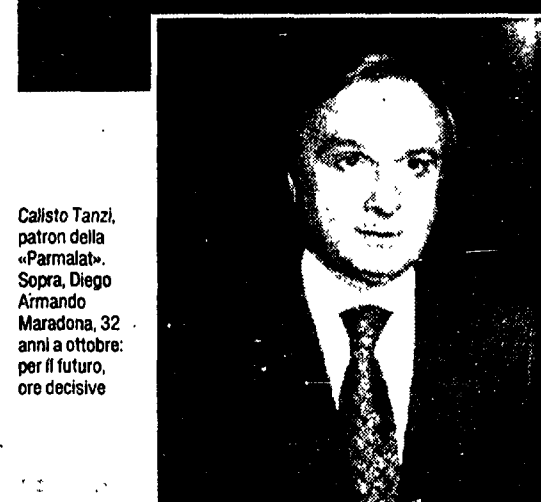
Guerra di sponsor per Diego

L'affare-Maradona assume sempre di più i connotati di un «business» internazionale. Gli sponsor sono i veri burattinai dell'operazione per portare Diego al ritorno al calcio. L'offerta del Palmeiras, 9 miliardi di lire per il cartellino, 18 con l'ingaggio del giocatore, è gestita dalla «Parmalat». Che, nel '93, gestirebbe il ritorno di Maradona in Argentina, al Boca Juniors. Ma c'è un problema: gli sponsor giapponesi.

ROMA. Tre «S» schiacciano sempre di più il futuro di Maradona: soldi, sponsor e Sudamerica. È il succo di queste ultime 48 ore, scivolato via lungo una rotta intercontinentale Roma-Zurigo-Siviglia-Napoli-San Paolo-Buenos Aires. La pista brasiliana. L'annuncio dell'offerta del Palmeiras per assicurarsi Diego è stata trattata dai quotidiani come la notizia del giorno. La regia dell'operazione, lo ricordiamo, è quella della «Parmalat» (il patron Tanzi è grande amico del presidente napoletano Ferlaino), sponsor del club paulista. L'offerta del Palmeiras, formalizzata da un fax pervenuto ieri nella sede del Napoli, è sostanziosa: si parla di nove miliardi di lire. In vendita escluso, naturalmente. Nel famoso documento inoltrato ai dirigenti del Napoli venti giorni fa Maradona aveva chiesto nove miliardi di lire: il prezzo è

che cosa uscirà fuori dalla riunione dei dirigenti del Napoli con quelli del Siviglia». Boca Juniors. In Brasile, però, Diego giocherebbe solo un anno. Nel '93 Maradona potrebbe coronare il suo sogno: indossare la maglia del Boca Juniors, il club che lo lanciò, per chiudere la carriera. Anche il Boca Juniors è nell'orbita «Parmalat», che completerebbe così un'operazione da trenta miliardi. Guerra di sponsor. Ma c'è un ostacolo ai piani della «Parmalat»: gli sponsor giapponesi del Palmeiras. Nei contratti ratificati con le aziende nipponiche c'è infatti per Diego un vincolo ben preciso: l'obbligo di giocare in Europa. Per aggirare l'ostacolo, bisognerebbe rescindere i contratti e garantire al giocatore nuovi sponsor. Operazione non facile, anche perché i giapponesi, negli affari, sono interlocutori spietati. Siviglia. Ieri, intanto, sono

sbarchati a Roma gli emissari del Siviglia. Sono il vicepresidente del club spagnolo, José Alvarez, e il diesse Rosendo Cabezas. L'appuntamento con i dirigenti del Napoli è fissato per oggi alle 12. I dirigenti andalusini non credono alle offerte brasiliane. Il presidente Cuevas è stato esplicito: «L'offerta del Palmeiras non ci creerà problemi. Per Diego è molto meglio stare qui con Bilbao, con l'obiettivo di tornare in piena forma in vista dei mondiali del '94». Napoli. Continua ad affermare che il giocatore è incedibile. Dice il pr Paoletti: «Incontreremo i dirigenti del Siviglia per motivi di cortesia ma ribadiremo che Maradona non è in vendita». Ha poi ammesso l'offerta del Palmeiras: «La proposta è più concreta di quella del Siviglia, ma il Napoli non intende discutere la sua cessione».



Calisto Tanzi, patron della «Parmalat». Sopra, Diego Armando Maradona, 32 anni a ottobre: per il futuro, ore decisive

Il colosso emiliano non smentisce, ma ci sono riserve per l'immagine del giocatore lontana dalla filosofia pubblicitaria aziendale. Gli esempi di Taffarel e Brolin

Tanzi, lo zio del Sudamerica

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

PARMA. Diego Maradona al Palmeiras grazie alla «Parmalat»? L'operazione è fattibile ma non sicura. In caso «Parmalat» nessuno smentisce la trattativa col Napoli, ma sulla sua prosecuzione esistono due pesanti riserve. La prima è di ordine economico. L'acquisto del cartellino da un lato e l'ingaggio del giocatore dall'altro porterebbero ad un esborso complessivo di 30 miliardi. Cifra ritenuta esagerata considerando che Maradona ha abbondantemente superato la trentina ed è fermo da oltre un anno. La seconda considerazione riguarda l'immagine del gruppo industriale emiliano. Maradona, reduce da una lunga squallida per aver fatto uso di sostanze stupefacenti, non è di certo il testimonial ideale per la «Parmalat», che ha puntato su personaggi «limpidi» e inappuntabili sotto il profilo morale oltre che sportivo, quali Taffarel, Brolin e Grun e, più recentemente, Berti e Asprilla. Eppure il colosso del latte sta facendo enormi investimenti nell'ambito calcistico sudamericano. Procedono di pari passo con una serie di realizzazioni industriali in Bra-

sile, Argentina e Uruguay. La sponsorizzazione del Palmeiras risale a sei mesi fa. La squadra di San Paolo navigava in cattive acque. E Tanzi, che ha alcune aziende in quello stato, non ha esitato a lanciarle una ciambella di salvataggio con la sponsorizzazione e con l'ingresso nella società. Per avere lo sponsor italiano sulle maglie il Palmeiras ha resciso un contratto di quattro anni con la Coca Cola. La recente tournée brasiliana della formazione di Scala non ha fatto altro che suggerire l'operazione. Non contento, il patron della «Parmalat» ha allargato gli orizzonti ed è sbarcato anche in Argentina e

Uruguay. Il Boca Juniors di Buenos Aires (18 scudetti, una Coppa Intercontinentale, una Libertadores) e il Penarol di Montevideo (40 titoli nazionali, 5 Libertadores, 3 Coppe Intercontinentali e una Interamericana) sono entrate nella sua orbita. Stessa operazione. Stessa duplice ambizione: allargare il mercato commerciale nelle due nazioni e permettere al Parma di tenere sotto controllo la realtà calcistica sudamericana. In sostanza Tanzi punta a scoprire e lanciare nuovi Schiaffino, Maradona, Falcao, Zico, Fonseca e portarli in Emilia. Quasi a voler ratificare l'ambiziosa ope-

razione, i dirigenti emiliani hanno organizzato un torneo quadrangolare che si disputerà alla fine della prossima stagione. Vi parteciperanno Parma, Palmeiras, Boca Juniors e Penarol. La manifestazione si ripeterà ogni 12 mesi con rotazione delle sedi. Nell'operazione «calcio in Sudamerica» Calisto Tanzi fino ad ora ha investito 6 miliardi di lire. Una cifra neppure tanto alta se si pensa all'immoso serbatoio di talenti rappresentato dai tre club. Un'inezia in rapporto ai 400 miliardi di fatturato che la «Parmalat» realizza annualmente in Sudamerica con la vendita dei suoi prodotti.